



«Varrone» ed enti formativi insieme contro la povertà

► Il contrasto agli abbandoni scolastici
Classico capofila, aiuti dalla Fondazione

L'INIZIATIVA

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare il fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che hanno firmato un protocollo d'intesa per la gestione di un Fondo. L'obiettivo è rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Un importante intervento è quello ideato, relativamente al

Bando Adolescenza, da Silvia Fiordalisio, progettista dell'Istituzione formativa di Rieti che vede capofila il classico Varrone. Si chiama Kit-Keep in Touch, il progetto che con altre 260 proposte è stato ammesso alla seconda fase del bando. I progetti esecutivi dovranno pervenire entro il 18 dicembre. Al Bando Adolescenza ha contribuito con un importo di 350mila euro, la Fondazione Varrone. Obiettivo è stimolare il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, nonché situazioni di svantaggio e di rischio devianza. Il progetto prevede una rete territoriale che coinvolge la scuola, la famiglia e gli operatori sociali, poi il protagonismo degli alunni che decideranno le iniziative da intraprendere e l'integrazione di atti-

vità scolastiche ed extrascolastiche che porteranno il sociale a scuola e la scuola nel sociale. Ricca la rete di partner: i Comuni di Rieti e Poggio Mirteto, la Provincia e gli Istituti comprensivi Moro di Fara, Sacchetti Sasseti di Rieti, Mannetti di Antrodoto, Bassa Sabina di Poggio Mirteto, Istituzione formativa (con i centri di formazione professionale Alberghiero di Amatrice, Rieti e Poggio Mirteto) e l'Atletica, Sport e terapia, Colora l'Arcobaleno e Arci.

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%